

## *Stravecchio*

Della bottiglia di Stravecchio ricordò il sapore. Pensò di prenderla dalla bottigliera del bar, pagarla e berla tutta. Il piacere di pagarla, prenderla, conquistarla e avere il vetro liscio tra le mani. Immaginò di girare per strada, nel caldo umido della domenica di maggio, con la bottiglia in mano e di berne ampi sorsi. Immaginò di attraversare le strade fuori dalle strisce e con il rosso e di vagabondare, di sudare e di puzzare e di essere contento. Prese, però, un caffè, con dell'acqua, pagò un euro e quaranta centesimi, uscì al sole e si mise a vagabondare lo stesso, non facendo troppa attenzione ai semafori e alle strisce pedonali.